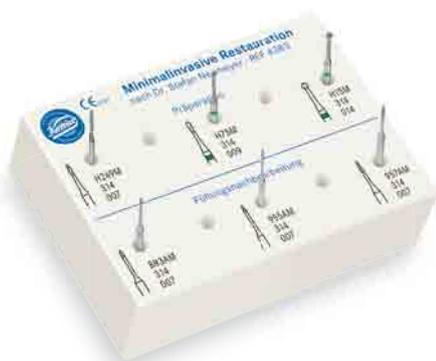




Micropreparazione | Kit 4383

Strumenti diamantati e in carburo di tungsteno per restaurazioni a invasività minimale sec. il Dr. Stefan Neumeyer



La priorità più elevata è rappresentata dalla sostanza dentaria naturale. Nel contesto delle tecniche a minima invasività, si fanno sempre più pressanti le richieste di nuove forme per gli strumenti rotanti. Per questo, anche in ambito di micropreparazioni, abbiamo appositamente studiato lo sviluppo di strumenti con strutture lunghe e sottili per preparazioni sicure e precise.

Combinazioni particolari con strutture diverse

Il Kit 4383 vi offre la possibilità di poter scegliere tra strumenti diamantati e strumenti in carburo di tungsteno anche in ambito di micropreparazioni. Il Kit è particolarmente indicato per il trattamento di carie della dentina*. Con gli strumenti in carburo di tungsteno è possibile rimuovere in modo razionale e sicuro dentina cariata in aree profonde. La combinazione ottimale di componenti in dimensioni ridotte e strutture lunghe e sottili garantisce i risultati migliori in termini di visuale in fase di preparazione.



Superfici perfettamente lisce e una resa tagliente ottimale

Tra i comprovati vantaggi degli strumenti in carburo di tungsteno rispetto agli strumenti diamantati ricordiamo una resa tagliente ottimale, una riduzione dell'aumento della temperatura e la conservazione di superfici perfettamente lisce. Grazie agli strumenti del Kit 4383 è possibile sfruttare al massimo tutti i vantaggi offerti: gli strumenti in carburo di tungsteno di forma tondeggiante e a pera garantiscono eccellenti lavorazioni vicino alla polpa. E' quindi possibile procedere rapidamente alla rimozione della dentina cariata senza eccessivo aumento della temperatura e senza ulteriori applicazioni.

Il Kit 4383 e gli strumenti diamantati nelle misure piccole si prestano particolarmente per post trattamenti di riempimento. Le forme speciali a granata, a punta e a lancia sono indicate espressamente per restaurazioni anatomiche e per la resa ottimale di superfici naturali e restaurate.

* Per il trattamento di carie del solco o per l'apertura di cavità profonda si consiglia l'utilizzo del Kit 4337.

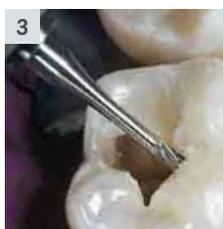
Procedura

1. Per l'esatto controllo della rimozione del tessuto cariato si consiglia l'uso di appositi preparati per l'identificazione della carie. Nel nostro esempio è stato utilizzato Caries Detector*. Dopo aver lasciato in posa per 10 secondi, lavare la cavità con acqua. Il tessuto cariato demineralizzato si colora di rosso e può così essere rimosso con precisione.

2. Dopo attenta valutazione della topografia della lesione cariosa procedere alla preparazione con l'apposito strumento: in questo caso si procede alla rimozione con lo strumento in carburo di tungsteno di forma tondeggiante (H1SM.314.014).

3. Si consiglia l'utilizzo della lancia meno aggressiva (H249M.314.007) per la rimozione precisa del materiale carioso e per la lavorazione di fino in fase di riempimento.

4. Una volta riempita la cavità con i necessari compositi, come da indicazione dei relativi produttori, si consiglia l'utilizzo di strumenti diamantati: lo strumento a granata (883AM.314.007) per i solchi centrali e in ambito di lavorazioni concave che presentano gibbosità.



5. La forma a punta (955AM.314.007) viene utilizzata per lavorazioni di precisione in ambito di piccoli solchi.

6. Per lavorazioni in ambito di superfici convesse e di aree che presentano gibbosità si consiglia l'utilizzo di strumenti a lancia (957AM.314.007) o in alternativa lo strumento in carburo di tungsteno corrispondente (H249M.314.007)

7. Restaurazioni dentali con compositi con effetto naturale estetico e anatomico.

* dell'azienda Kuraray Dental

Precauzioni di utilizzo

- In ambito di preparazioni a mini ma invasività, si consiglia l'uso di supporti ottici quali occhiali binoculari ingrandenti o l'apposito microscopio, oltre agli appositi preparati per l'identificazione della carie.
- Si consiglia l'utilizzo su micromotore anello rosso a un numero di giri massimo di $\odot_{\max.} 160.000$ giri al min.^{-1} .
- Al fine di evitare l'eventuale rottura degli strumenti procedere esercitando una pressione leggera ($<2N$).
- Risultati migliori si ottengono rispettando il numero di giri ottimale:

 **H 249M.314.007**

$\odot_{\text{opt.}} 20.000$ giri al min.^{-1}

 **883AM.314.007**

$\odot_{\text{opt.}} 20.000$ giri al min.^{-1}

 **H 7SM.314.009**

$\odot_{\text{opt.}} 4.000$ giri al min.^{-1}

 **955AM.314.007**

$\odot_{\text{opt.}} 20.000$ giri al min.^{-1}

 **H 1SM.314.014**

$\odot_{\text{opt.}} 4.000$ giri al min.^{-1}

 **957AM.314.007**

$\odot_{\text{opt.}} 20.000$ giri al min.^{-1}